Home / Covid-19 - Situazione in Italia

Covid-19 - Situazione in Italia



La situazione in Italia: 12 marzo 2020, ore 18.00

12839
DECEDUTI
1016
GUARITI

1258

Conferenza stampa delle ore 18 dell'12 marzo

• 15113 i casi totali, le persone attualmente positive sono 12839, 1016 deceduti e 1258 guariti.

Tra gli 12839 positivi:

- 5036 si trovano in isolamento domiciliare
- 6650 ricoverati con sintomi
- 1153 in terapia intensiva

Leggi le tabelle:

- Situazione Italia al 12 marzo
- Ripartizione per province al 12 marzo

Consulta la mappa:

- Situazione in Italia versione desktop
- Situazione in Italia versione mobile

Guarda:

• Video conferenza stampa Protezione Civile

Vai a:

- Situazione nel mondo
- Protezione civile

Avviso: a partire dal 28 febbraio il numero dei deceduti sarà confermato dall'Istituto superiore di sanità dopo aver stabilito la causa di morte per Coronavirus.

I primi casi in Italia

I primi due casi di Coronavirus in Italia, una coppia di turisti cinesi, sono stati confermati il 30 gennaio dall'Istituto Spallanzani, dove sono stati ricoverati in isolamento dal 29 gennaio. Il 26 febbraio sono stati dichiarati guariti.

Il primo caso di trasmissione secondaria si è verificato a Codogno, Comune della Lombardia in provincia di Lodi, il 18 febbraio 2020.

Sorveglianza e controlli

Nel nostro Paese è attiva una rete di sorveglianza sul nuovo coronavirus e sono stati attivati controlli e screening sotto il coordinamento della task force ministeriale.

L'Italia ha bloccato il 30 gennaio con un'Ordinanza del ministro della Salute tutti i voli da e per la Cina per 90 giorni, oltre a quelli provenienti da Wuhan, già sospesi dalle autorità cinesi.

Il Governo italiano ha dichiarato il 31 gennaio lo Stato di emergenza, stanziato i primi fondi e nominato Commissario straordinario per l'emergenza il Capo della protezione civile Angelo Borrelli.

Misure di contenimento

Il Consiglio dei ministri ha varato un decreto legge il 23 febbraio 2020 con misure per il divieto di accesso e allontanamento nei comuni dove sono presenti focolai e la sospensione di manifestazioni ed eventi. Successivamente sono stati emanati cinque Decreti del Presidente del Consiglio attuativi: DPCM del 25 febbraio 2020, DPCM del 1° marzo 2020, DPCM del 4 marzo 2020, DPCM dell'8 marzo 2020 e, infine, il DPCM del 9 marzo 2020.

Con il nuovo Dpcm, sottoscritto la sera 9 marzo dal presidente del Consiglio dei ministri, Giuseppe Conte, tutta l'Italia è diventata zona protetta. Il provvedimento, infatti, estende le misure restrittive già applicate per la Lombardia e le 14 province del nord più colpite dal contagio di coronavirus a tutto il territorio nazionale. Il nuovo Dpcm entra in vigore a partire dal 10 marzo e avrà efficacia fino al 3 aprile.

Tra le principali novità: limita gli spostamenti delle persone, blocca le manifestazioni sportive, sospende in tutto il Paese l'attività didattica nelle scuole e nelle università fino al 3 aprile.

A tutti i cittadini è richiesto di:

- uscire di casa solo per esigenze lavorative, motivi di salute e necessità. Ove richiesto, queste esigenze vanno attestate mediante autodichiarazione, che potrà essere resa anche seduta stante attraverso la compilazione di moduli forniti dalle forze di polizia o scaricati da Internet. Una falsa dichiarazione è un reato. Leggi la direttiva del Ministro dell'Interno ai Prefetti e scarica il modulo di autocertificazione
- evitare ogni forma di assembramento di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico
- è fatta espressa raccomandazione a tutte le persone anziane o affette da patologie croniche o con multimorbilità ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita, di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità e di evitare comunque luoghi affollati nei quali non sia possibile mantenere la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro
- si raccomanda di limitare, ove possibile, gli spostamenti delle persone fisiche ai casi strettamente necessari
- ai soggetti con sintomatologia da infezione respiratoria e febbre (maggiore di 37,5° C) è fortemente raccomandato di rimanere presso il proprio domicilio e di limitare al massimo i contatti sociali, contattando il proprio medico curante
- chiunque, a partire dal quattordicesimo giorno antecedente la data di pubblicazione del DPCM 8 marzo, abbia fatto ingresso in Italia dopo aver soggiornato in zone a rischio epidemiologico, come identificate dall'Organizzazione mondiale della sanità, deve comunicare tale circostanza al Dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio nonché al proprio medico di medicina generale ovvero al pediatra di libera scelta
- le persone per le quali la Dipartimento di prevenzione dellla Asl accerta la necessità di avviare la sorveglianza sanitaria e l'isolamento fiduciario devono:
 - 1. mantenere lo stato di isolamento per quattordici giorni dall'ultima esposizione
 - 2. divieto di contatti sociali
 - 3. divieto di spostamenti e viaggi
 - 4. obbligo di rimanere raggiungibile per le attività di sorveglianza.
- in caso di comparsa di sintomi la persona in sorveglianza deve:
 - 1. avvertire immediatamente il medico di medicina generale o il pediatra di libera scelta e l'operatore di Sanità Pubblica;
 - 2. indossare la mascherina chirurgica fornita all'avvio della sorveglianza sanitaria
 - 3. e allontanarsi dagli altri conviventi;rimanere nella propria stanza con la porta chiusa garantendo un'adeguata ventilazione naturale, in attesa del trasferimento in ospedale, ove necessario.

Guarda il video del Presidente del Consiglio Conte

Vai a:

• Norme, ordinanze, circolari

LInk:

• Istituto superiore di sanità - Epicentro

Data ultimo aggiornamento: 12 marzo 2020

Condividi









Domande e risposte

Numeri verdi regionali

Materiali Social

Mappe

- Mappa dell'Italia
- Mappa dell'Italia Versione mobile
- Mappa del mondo

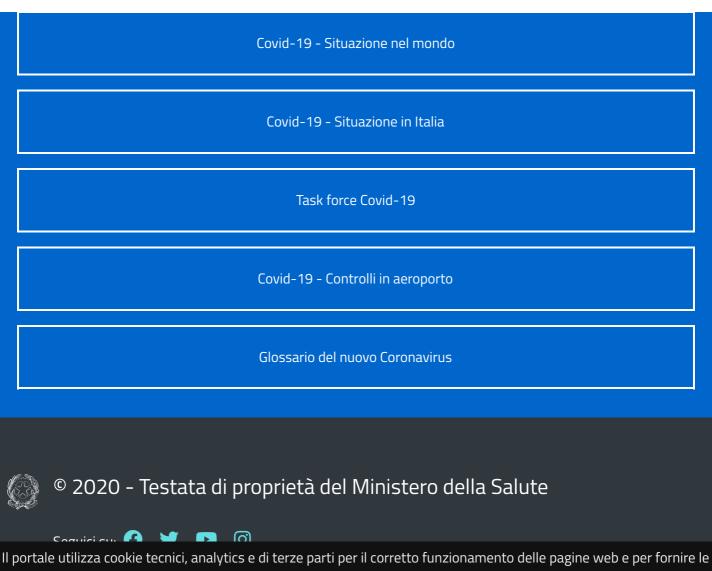
Notizie

- 13 marzo 2020 Covid-19, raccolta e smaltimento rifiuti domestici in caso di positività o quarantena obbligatoria
- 13 marzo 2020 Solidarietà digitale: servizi gratuiti per e-learning e smart working
- 13 marzo 2020 Agenzia Italiana del Farmaco, emergenza COVID-19: costituita Unità di crisi Coronavirus

Vedi tutto

Argomenti

Nuovo Coronavirus Covid-19



Il portale utilizza cookie tecnici, analytics e di terze parti per il corretto funzionamento delle pagine web e per fornire le funzionalità di condivisione sui social network e la visualizzazione di media. Per avere maggiori informazioni su tutti i cookie utilizzati, su come disabilitarli o negare il consenso all'utilizzo consulta la policy sulla Privacy. Proseguendo nella navigazione presti il consenso all'uso di tutti i cookie. Ok Privacy Policy